



IL COMUNE DI BOLOGNA

Notiziario settimanale

ANNO VII - N. 33 - 15 SETTEMBRE 1967 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - (GRUPPO 1 BIS)

INFORMAZIONI DELL'UFFICIO STAMPA DEL COMUNE DI BOLOGNA - PALAZZO D'ACCURSIO, PIAZZA MAGGIORE, 6 - TEL. 22.86.26

AFFETTUOSE MANIFESTAZIONI DI BOLOGNA CITTA' DI PACE A VALENTINA TERESKOVA PRIMA DONNA DELLO SPAZIO

L'incontro col sindaco Fanti, la giunta e i capigruppo a palazzo d'Accursio. Consegnato all'illustre ospite l'Archiginnasio d'oro. La visita al prefetto Gibilaro e all'università. L'omaggio all'astronauta in piazza Maggiore. Il saluto delle organizzazioni femminili. Le tappe del soggiorno bolognese.

Con un incontro, nella sala consiliare di palazzo d'Accursio, con le rappresentanti di tutte le organizzazioni femminili si è concluso, la sera del 12 settembre, il soggiorno bolognese di Valentina Tereskova, la cosmonauta sovietica in visita in Italia. Presenti l'on. Nilde Jotti, l'assessore Adriana Lodi, le consigliere comunali della presente e delle passate legislature, le dirigenti dei movimenti femminili dei vari partiti e delle organizzazioni sindacali, degli istituti e dei circoli culturali, le consigliere di quartiere e le rappresentanti dei comitati scuola-genitori, il sindaco Guido Fanti ha rivolto all'illustre ospite un caloroso saluto. Dopo aver ricordato l'incontro che la prima donna dello spazio aveva poco prima avuto con 800 bambini bolognesi, il sindaco ha osservato che in quell'occasione la Tereskova aveva confermato « quello che essa è ».

« Valentina Tereskova — ha detto Fanti — è una donna che ha avuto l'avventura di partecipare e di contribuire all'affermarsi della nuova era, pur mantenendo e conservando integre, anzi rivelandole maggiormente, le sue qualità di donna e di madre ».

■ Superare gli ostacoli che dividono gli uomini

Prendendo subito dopo la parola, l'assessore Adriana Lodi ha affermato che l'impresa compiuta nel 1963

(continua in 2a pagina)



Valentina Tereskova, accompagnata dal sindaco Fanti, nel momento in cui riceve significativi doni dai bimbi della colonia marina di Pinarella.

AFFETTUOSE ACCOGLIENZE A VALENTINA TERESKOVA

dall'illustre ospite passerà alla storia « per il suo valore scientifico, politico e morale ». « Con quell'impresa — ha detto l'assessore Lodi — Valentina Tereskova ha rafforzato uno dei valori fondamentali della società civile e democratica, cioè il ruolo egualitario della donna moderna ». « Valentina — ha proseguito la oratrice — non è il simbolo femminile di una civiltà tecnica che si distacca dai valori umani ma, al contrario, di quella civiltà moderna che si propone di utilizzare i vantaggi tecnico-scientifici a vantaggio della collettività umana e della sua emancipazione ». Osservato che una delle virtù della cosmonauta sovietica è « la grande semplicità », l'assessore Adriana Lodi ha concluso auspicando che ovunque sia accolto l'appello di Valentina Tereskova per la pace nel mondo.

A nome delle organizzazioni femminili presenti, ha parlato l'avvocata Angiola Sbaiz. « In Valentina Tereskova — ha detto — onoriamo la nobile virtù del coraggio, nella sua più piena e ricca manifestazione che non si limita al coraggio fisico, ma è altresì coraggio dell'intelletto e prima ancora coraggio morale ». Una città di antica civiltà qual è Bologna, ha osservato l'oratrice, « sente e intuisce il lato appassionatamente umano dell'impresa di questa donna, più ancora che di quelli di pari valore degli altri eroi del cosmo. Perché proprio dalla purezza e freschezza quasi incantata dell'eroismo di Valentina, è alimentata la speranza che siano superati — per quanto almeno attiene alla nostra volontà e capacità — gli ostacoli e le barriere che dividono ancora gli uomini e impediscono la mutua fraternità e comprensione ».

Ha quindi parlato Valentina Tereskova. Dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti a tutti i cittadini, al sindaco Fanti, e a tutti quanti le sono stati vicini in questi giorni, per l'ospitalità e la generosa accoglienza, Valentina Tereskova ha detto: « Io vi porto un grande saluto dalle nostre donne sovietiche, vi porto un caloroso saluto dai miei amici cosmonauti, vi porto gli auguri più calorosi di felicità, di buona salute, di felicità ai vostri figli e ai vostri mariti, di chiaro cielo e sole splendente ». « Vogliate credere che conserverò per tutta la mia vita il ricordo più cordiale sul soggiorno nella vostra bella città e in Italia ». « Sono una donna felice, non solo per il fatto che ho un marito, una

bambina, una famiglia e un lavoro che mi piace, sono felice anche per il fatto che il popolo sovietico mi ha prestata un'alta fiducia mandandomi nel cosmo ».

Dopo aver illustrato le varie prove cui sono sottoposti i cosmonauti per allenarsi al volo cosmico, e dopo aver sottolineato l'universalità del dolore che le donne provano per le sciagure materiali e morali della guerra, Valentina Tereskova ha così concluso: « Io voglio augurare, con tutto l'animo, che le donne siano unite nei loro sforzi nella lotta per la pace, per un felice futuro dei loro figli, perché i nostri figli vivano in pace e felici. Ed è per questo che occorre l'amicizia e la comprensione reciproca. Quindi, mi fa molto piacere oggi parlare e incontrarmi con voi, perché io vedo che ogni donna condivide l'opinione che bisogna vivere in pace e in amicizia ».

A conclusione dell'incontro, svoltosi in una atmosfera di particolare e unanime entusiasmo, è stato offerto a Valentina Tereskova un portachiavi con medaglia d'oro su cui sono incisi palazzo d'Accursio e la dedica: « A Valentina - le donne bolognesi ».

Valentina Tereskova è ripartita da Bologna per Firenze alle ore 8 del 13 settembre, accompagnata dagli assessori Stefani, Tarozzi e Vezzali.

■ L'arrivo dell'astronauta

La cosmonauta sovietica era giunta a Bologna, proveniente da Milano, nella mattinata dell'11 settembre.

Accompagnata nel viaggio in autostrada dagli assessori Dante Stefani e Vittorio Vezzali e dal consigliere Vincenzo Galetti, capo del gruppo « Due Torri », e scortata da una pattuglia di vigili urbani, aveva fatto la prima sosta, verso le ore 11,50, a Casalecchio di Reno, davanti al cippo che ricorda il sacrificio di 12 partigiani, due dei quali sovietici. Successivamente aveva raggiunto il municipio ove erano ad accoglierla il vice sindaco di Casalecchio, ing. Ceroni, assessori e consiglieri comunali, il sindaco di Bologna Fanti, rappresentanze operaie, e i bambini della scuola materna « Vignoni » di Casalecchio. Il vice sindaco Ceroni rivolgeva alla gentile ospite il benvenuto della città e ricordava il sacrificio dei partigiani russi caduti nella lotta di Liberazione. Salutata da gran folla di cittadini, che faceva ala al passaggio del corteo, Valentina Tereskova giungeva nella sede di palazzo d'Accursio alle ore 12,30, ove riceveva un caloroso e affettuoso saluto dai cittadini che stipavano il cortile d'onore della residenza municipale.

■ L'omaggio al sacrario dei caduti partigiani

Nella sala di rappresentanza di palazzo d'Accursio, il sindaco Fanti presentava l'ospite agli assessori, ai capi dei gruppi consiliari, ai consiglieri on. Dozza e avv. Crocioni, e al sen. Orlandi. All'incontro era presente il segretario generale del comune, dott. Boccardi. Omaggi floreali era-

IL MANIFESTO DELLA GIUNTA COMUNALE

In occasione della visita della cosmonauta Valentina Tereskova, la giunta comunale ha fatto affiggere il seguente manifesto.

La città di Bologna porge alla cosmonauta sovietica Valentina Tereskova, la prima donna dello spazio, il benvenuto e il saluto più cordiali.

In Valentina Tereskova onoriamo la forza dell'intelletto e del coraggio umano, le conquiste della scienza e della tecnica moderna, l'esempio tangibile della completa emancipazione della donna.

Figlia del grande popolo sovietico, Valentina Tereskova è ospite gradita di Bologna, in un incontro di amicizia e di pace.

A lei, alla sua bambina, al suo compagno, anch'egli cosmonauta, l'augurio più affettuoso di lunga vita felice, in un mondo che dagli spazi sia possibile ammirare nella luce della pace e della civiltà.

no offerti all'ospite dai sindacati e da rappresentanze femminili dei dipendenti comunali. Successivamente Valentina Tereskova, accompagnata dal sindaco Fanti, dagli assessori, dai capi dei gruppi consiliari e da numerosa folla di cittadini unitasi al corteo, si recava a deporre una corona d'alloro al sacrario dei caduti partigiani di piazza Nettuno.

■ Il dono dell'università

Nel pomeriggio, alle ore 16,30, la cosmonauta era ricevuta all'università dal prof. Bertin, in rappresentanza del magnifico rettore prof. Battaglia, presenti i professori Fortunati, Ceccarelli, Mannino e Scalas. Valentina Tereskova era accompagnata dall'on. Alatri e dagli assessori professori Olivo e Tarozzi, e Vezzali. Dopo un breve colloquio, nel corso del quale era posto in risalto l'alto significato scientifico e umano dell'impresa di Valentina Tereskova e degli altri cosmonauti, il prof. Bertin consegnava all'illustre ospite il sigillo dell'università. Una delegazione di studenti della facoltà di ingegneria offriva a Valentina una pergamena e un cappello goliardico nero, simbolo della facoltà. L'ospite era successivamente accompagnata in visita alla sala dell'800.

■ Gli incontri a Borgo Panigale e in piazza maggiore

Alle 17,15, Valentina Tereskova, insieme con il sindaco Fanti e gli assessori Lodi, Stefani, Tarozzi e Vezzali, faceva visita al quartiere Borgo Panigale. Erano ad accoglierla l'aggiunto del sindaco, Benassi, consiglieri di quartiere, l'on. Nilde Jotti e una numerosissima folla di cittadini. Dopo una breve sosta davanti alla sede dell'ufficio di quartiere, illuminato a festa, l'aggiunto del sindaco Benassi porgeva alla prima donna che ha volato nello spazio il saluto e il benvenuto dei cittadini del quartiere, ringraziandola per la visita. Valentina Tereskova ringraziava a sua volta per le calorose manifestazioni di simpatia e per le generose parole, anche a nome dei colleghi cosmonauti e del popolo sovietico.

Alle ore 19,30 Valentina Tereskova faceva il suo ingresso nelle sale delle collezioni d'arte di palazzo d'Accursio, ove le amministrazioni comunale e provinciale avevano offerto un ricevimento in suo onore. Erano presenti il sindaco Fanti, il presidente della provincia, avv. Vighi, il vice prefetto, dott. Capasso, parlamentari, autorità cittadine, sindaci

del comprensorio, assessori e consiglieri comunali e provinciali, aggiunti del sindaco e consiglieri di quartiere e il segretario particolare del sindaco, Broccoli. Il sindaco Fanti consegnava a Valentina Tereskova, a nome dell'amministrazione e della città, l'Archiginnasio d'oro, e il presidente della provincia, avv. Vighi, le offriva due volumi su Bologna e l'Emilia.

Alle ore 21,15, la cosmonauta sovietica Valentina Tereskova si incontrava con i cittadini di Bologna in piazza Maggiore, illuminata a festa e stipata di folla. L'ospite prendeva posto sul palco, insieme con il sindaco Fanti, il presidente della provincia, avv. Vighi, gli assessori comunali Antonioni, Lodi, Olivo, Stefani, Tarozzi e Vezzali, gli assessori provinciali Brandalesi, Gardinazzi e Nanni, gli onorevoli Alatri e Jotti, il presidente dell'artigianato provinciale bolognese, cav. Pesciarelli, il consigliere comunale Galetti, presidenti delle aziende municipalizzate, rappresentanti di partiti politici, dell'unione done italiane e della camera confederale del lavoro. Dopo l'esecu-

zione di alcuni brani operistici e sinfonici da parte del corpo bandistico « Città di Bologna », diretto dal maestro Rossi, l'avv. Vighi, prendendo la parola, porgeva all'ospite il saluto della città di Bologna e affermava che le dimostrazioni di affetto tributate non erano soltanto « l'omaggio all'animosa donna che per prima ha sfidato le paurose incognite dello spazio interplanetario, ma anche un contributo di amicizia al grande popolo sovietico del quale essa è una nobile rappresentante ». Sottolineato che « rendere omaggio a Valentina Tereskova è rendere omaggio alla più alta espressione dell'indagine scientifica che non conosce frontiere », l'avv. Vighi concludeva dichiarando che « Bologna, patria di Guglielmo Marconi e di Augusto Righi, le cui ricerche e le cui scoperte si collegano, attraverso spazi eterici, alle imprese più nobili degli astronauti, rendendo onore a Valentina Tereskova, rende onore all'universalità della scienza che ha trovato e trova la donna in prima linea nella generosa battaglia per il progresso e la civiltà ».

IL DISCORSO DEL SINDACO GUIDO FANTI

Il sindaco Fanti, prendendo la parola, affermava che l'incontro tra Valentina Tereskova e il popolo bolognese sarebbe rimasto iscritto nel libro d'oro della storia di Bologna. « Siamo noi — diceva il sindaco — che abbiamo il compito di indicare e di indirizzare il mondo e la civiltà dell'uomo verso un'era nuova, verso l'era atomica, verso la conquista da parte dell'uomo di nuove frontiere, di nuovi orizzonti, di nuovi mondi; spetta a tutti noi percorrere quel cammino che la scienza ha aperto e il lavoro dei cosmonauti ha concretamente dimostrato essere possibile ». Per il raggiungimento di questi obiettivi, continuava, « è necessario che tutti gli uomini del mondo sappiano unirsi per scongiurare la guerra. Ecco perchè, nel salutare Valentina Tereskova, nell'augurare a Valentina e ai suoi compagni cosmonauti nuovi successi, noi dobbiamo accompagnare un fermo impegno di pace, un impegno che è in modo particolare di Bologna, che si definisce città di pace, città che attua e propugna la pace ». « Il significato — conti-

nuava il sindaco — più profondo dell'incontro fra Valentina Tereskova e il popolo di Bologna è questo: abbiamo voluto dedicarlo, in modo particolare, alle donne di Bologna, a coloro che non hanno esitato un istante a imbracciare il fucile perchè con la libertà del paese venisse affermato il diritto della donna alla sua emancipazione, e che vedono in Valentina un grande aiuto nella lotta che ancor oggi tutte le donne debbono condurre per la loro completa emancipazione». Il sindaco ha concluso ringraziando l'ospite per la visita e l'ha pregata di conservare « in un angolo del suo cuore un piccolo posto per l'affetto e per l'amore del popolo bolognese ».

Dopo il discorso del sindaco venivano consegnati a Valentina Tereskova numerosi omaggi a testimonianza dell'affetto della cittadinanza bolognese. Il cav. Pesciarelli, a nome dell'artigianato provinciale bolognese, offriva una valigia in pelle; l'avvocata Stocchi, a nome dell'UDI, una medaglia d'oro con la seguente incisione: « A Valentina per l'emancipazione delle donne del mondo intero »; Diana Sabbi, a nome della camera confederale del lavoro, una medaglia d'oro del « 60° di fondazione della camera del lavoro ».

Nella serata Valentina Tereskova inviava a papà Cervi il seguente telegramma: « *Sarei stata felice venire abbracciarvi ma impegni precedentemente fissati mi rendono impossibile esaudire nostro reciproco vivo desiderio. Vi giunga mio saluto più affettuoso ed espressione mio rispetto con auguri fervidi et cordiali lunga vita et serenità* ».

■ La visita a stabilimenti cittadini

Alle ore 8,45 del 12 settembre, la cosmonauta sovietica si era recata in visita allo stabilimento « Pancaldi - camicerie », accompagnata dal sindaco Fanti, dagli assessori, Lodi, Montanari, Stefani, Tarozzi, Vezzali, dal consigliere Galetti, e dagli onorevoli Alatri e Jotti. L'ospite era salutata all'ingresso dello stabilimento dalla direzione al completo e da rappresentanti delle maestranze; la signora Pancaldi offriva alla cosmonauta un grande mazzo di fiori. Dopo la visita allo stabilimento illustrata dai titolari, il signor Boschi, a nome della direzione, donava a Valentina Tereskova due eleganti chemisiers e camicie per il marito; la signorina Lazzari, membro della commissione interna,

un cane di stoffa e alcune camicette.

Alle ore 9,25 l'astronauta sovietica giungeva allo stabilimento del consorzio latte di Granarolo, ove era ricevuta dal presidente, Migliori, dal presidente della federcoop provinciale, Bentini, dal vice presidente dell'associazione provinciale cooperative agricole, Negrone, e dall'on. Ferri. L'ospite era accompagnata in una visita agli impianti dal presidente Migliori. Successivamente la signora Avoni consegnava alla cosmonauta una fascio di fiori a nome dell'alleanza contadina e cooperative agricole. Dopo il saluto recato dalla dottoressa Ferdori, a nome delle maestranze dello stabilimento, il presidente Migliori consegnava alla cosmonauta un piatto d'argento cesellato e un cane di stoffa, omaggio della direzione e dei lavoratori dell'azienda. Valentina Tereskova ringraziava commossa per l'accoglienza riservatale e per i doni ricevuti.

Alle ore 11,30 Valentina Tereskova giungeva nella sede municipale di Cervia scortata da una pattuglia di vigili urbani di quella città che era venuta ad attenderla all'uscita del casello autostradale di Cesena. Il benvenuto all'ospite era portato dal sindaco della cittadina adriatica, Masacci; erano presenti all'incontro assessori e consiglieri comunali, gli onorevoli Boldrini e Ferri, rappresentanti di partiti. Il sindaco Masacci offriva a Valentina Tereskova, a nome dell'amministrazione e della città, un piatto di ceramica e una targa d'argento con lo stemma cittadino.

Successivamente, nella terrazza del grattacielo, la cosmonauta sovietica si intratteneva con una delegazione femminile bulgara, in vacanza nella cittadina balneare. Una delegazione della fattoria « Paradiso » di Bertinoro faceva omaggio all'astronauta di un canestro contenente bottiglie di vini tipici.

A COLLOQUIO CON I BIMBI DELLA COLONIA DI PINARELLA

Alle ore 12,30 Valentina Tereskova faceva il suo ingresso nella colonia climatica estiva del comune di Bologna a Pinarella di Cervia, ove erano ad attenderla, con il personale dirigente, l'assessore Antonioni e il consigliere Vecchi. L'entusiasmo dei piccoli ospiti era immediato: tutti le erano attorno per stringerle la mano, per dirle una parola affettuosa. Spontaneamente e simpaticamente i « piccoli villeggianti » improvvisavano skechs, mimando alcune delle attività caratteristiche della vita dei cosmonauti e intonando canzoni russe e italiane.

■ Sosta a Medicina nella cooperativa ACLI

Anche nel primo pomeriggio si ripetevano le scene di entusiasmo e di affetto. Valentina Tereskova veniva letteralmente sommersa da mazzi di fiori e regali, tra cui una bambola con guardaroba per la figlia e un medaglione di ceramica, con la riproduzione della Vostok VI, e l'iscrizione dantesca « Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza ». Successivamente una squadra di « piccoli

intervistatori » rivolgeva all'ospite una serie di domande, alle quali Valentina Tereskova rispondeva con impegno. Salutata dagli evviva dei ragazzi lasciava la colonia di Pinarella. Alle ore 17,15 giungeva alla cooperativa agricola ACLI « S. Tommaso » a Fiorentina di Medicina, ove erano ad accoglierla i dirigenti della cooperativa e il sindaco di Medicina, dott. Marangoni. Dopo essersi brevemente intrattenuta con una delegazione di donne braccianti, Valentina Tereskova si recava in visita al radiotelescopio « Croce del nord » dell'università di Bologna, ove era ad attenderla il prof. Ceccarelli, direttore dell'istituto di fisica « A. Righi » e del radiotelescopio. Valentina Tereskova si interessava vivamente alle apparecchiature ed esprimeva il suo apprezzamento per l'alto grado di perfezione raggiunto dalla strumentazione tecnica e scientifica. Il prof. Ceccarelli donava all'ospite una targa di rame riprodotte il radiotelescopio e l'invitava a firmare il registro d'onore dei visitatori.

Alle ore 19 Valentina Tereskova rientrava a Bologna e, accompagnata dal sindaco Fanti, si recava a far visita al prefetto, dott. Armando Gibilaro.